

Dal menù file, ordina la stampa...

## Il Professore vede Gheddafi: il contenzioso non si sblocca

ROMA - Da tempo Roma e Tripoli manifestano con forza il desiderio di chiudere una volta per tutte il contenzioso bilaterale nato dall'occupazione coloniale italiana della Tripolitania. Ma ogni volta che l'obiettivo sembra a portata di mano, le richieste libiche allontanano ancora la chiusura dell'accordo.

Anche ieri questa è la fotografia del complesso negoziato in corso tra Italia e Libia, che da mesi stanno lavorando ad un testo composto da 22 punti e che solo qualche settimana fa sembrava essere chiuso. Certo non poteva bastare il veloce colloquio di oggi tra Romano Prodi e Muammar Gheddafi (nella foto) - che hanno approfittato delle pieghe del Vertice Ue-Africa di Lisbona per confermare la voglia reciproca di gettarsi alle spalle i problemi del passato - a mettere la parola fine ad un negoziato che quotidianamente procede tra "stop and go" per vie diplomatiche. Infatti il contatto lusitano di ieri tra il premier ed il colonnello è servito essenzialmente a mettere in calendario un appuntamento formale per un nuovo incontro al massimo livello. Dovrebbe essere una visita di Prodi in Libia, ha fatto sapere il sottosegretario agli Esteri Bobo Craxi. Mentre Gheddafi potrebbe successivamente venire a Roma per la cerimonia formale della firma di questo tribolato Accordo di Amicizia e Cooperazione. Sicuramente l'incontro Prodi-Gheddafi avverrà "nelle prossime settimane", ha precisato una nota di palazzo Chigi. Ma difficilmente entro il 2007, fanno sapere fonti diplomatiche. Infatti, se esiste volontà politica reciproca ed un "clima cordiale e costruttivo", tecnicamente mancano ancora alcuni passaggi. E palazzo Chigi non vuole correre il rischio di una visita in Libia che si concluda senza un successo. Prudenza e pazienza, quindi. «Proseguiamo le trattative e finché non ci si trova su un punto comune non si può chiudere», ha detto Prodi.

Data pubblicazione: **2007-12-10**

Indirizzo pagina originale: <http://www.corriere.com/viewstory.php?storyid=69353>